SCHEDA



CD - CODICI		
TSK - Tipo Scheda	RA	
LIR - Livello ricerca	P	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	15	
NCTN - Numero catalogo generale	00862979	
ESC - Ente schedatore	S247	
ECP - Ente competente	S247	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione	ex voto/ anatomico	
CLS - Categoria - classe e produzione	STRUMENTI, UTENSILI E OGGETTI D'USO/ OGGETTI PER USO CERIMONIALE, MAGICO E VOTIVO	
SGT - SOGGETTO		
SGTI - Identificazione	dito	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCS - Stato	ITALIA	
1 VCD Diato		

PVCP - Provincia	SA	
PVCC - Comune	Eboli	
	LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	convento	
LDCQ - Qualificazione	francescano	
LDCN - Denominazione attuale	Convento di San Francesco (ex)	
LDCC - Complesso di appartenenza	Complesso Monumentale di San Francesco	
LDCU - Indirizzo	Piazza San Francesco, 1	
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Archeologico Nazionale di Eboli e della media valle del Sele	
LDCS - Specifiche	Piano I/ Sala centrale/ vetrina 10	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI (GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di reperimento	
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PRVS - Stato	ITALIA	
PRVR - Regione	Campania	
PRVP - Provincia	SA	
PRVC - Comune	Eboli	
PRL - Altra località	Montedoro	
RE - MODALITA' DI REPERIMEN	RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RES - Specifiche di reperimento	Proveniente dalla stipe votiva connessa al santuario individuato in località Montedoro di Eboli, reperto n. S 167	
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	III-II a.C.	
DTS - CRONOLOGIA SPECIFI	CA	
DTSI - Da	300 a.C.	
DTSV - Validità	post	
DTSF - A	101 a.C.	
DTSL - Validità	ante	
DTM - Motivazione cronologia	analisi tipologica	
DTM - Motivazione cronologia	contesto	
MT - DATI TECNICI		
MTC - Materia e tecnica	argilla/ a mano	
MIS - MISURE		
MISU - Unità	cm	
MISN - Lunghezza	4.8	
DA - DATI ANALITICI		
DES - DESCRIZIONE		
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Ex voto anatomico raffigurate un dito in argilla arancio.	

DESS - Indicazioni sul soggetto	Tratto terminale di dito (falangina e falangetta), piega ungueale resa da tre solchi marcati.	
CO - CONSERVAZIONE	de solem marcut.	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE		
STCC - Stato di		
conservazione	mutilo	
STCS - Indicazioni specifiche	Si conserva solo la parte terminale del dito.	
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E	VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE		
ACQT - Tipo acquisizione	donazione	
ACQN - Nome	Somma, Marcello	
ACQD - Data acquisizione	NR	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA		
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato	
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	
CDGI - Indirizzo	Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma	
DO - FONTI E DOCUMENTI DI R	IFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	DTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)	
FTAA - Autore	Proto, Fiorenza	
FTAD - Data	2016	
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia della Campania	
FTAN - Codice identificativo	1500862979	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia specifica	
BIBA - Autore	Carafa Paolo	
BIBD - Anno di edizione	2008	
BIBH - Sigla per citazione	00000018	
BIBN - V., pp., nn.	pp. 84-86	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia specifica	
BIBA - Autore	Cipriani Marina	
BIBD - Anno di edizione	1990	
BIBH - Sigla per citazione	00000019	
BIBN - V., pp., nn.	pp. 121, 137-138	
BIBI - V., tavv., figg.	tav. XLVIII	
AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESS		
ADSP - Profilo di accesso		
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili	

CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2017
CMPN - Nome	Proto, Fiorenza
FUR - Funzionario responsabile	Granese, Maria Tommasa
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Sul colle di Montedoro le attestazioni più antiche sono relative al III-II secolo a.C. con il rinvenimento di un edificio cultuale, documentato nelle fasi più arcaiche da una stipe votiva medio-italica, su cui si innesterà, in età imperiale, un edificio sacro. Delle strutture cultuali si conservano due ambienti quadrangolari pavimentati in cocciopesto, alcuni lacerti di muri in laterizio e parti di un probabile altare. Il complesso è stato interpretato come un santuario legato a culti di natura salutare, in base soprattutto al ritrovamento di ex voto anatomici. Dall'area del santuario provengono anche armi e lucerne di età repubblicana e imperiale.